Lotta al dumping contrattuale: arriva un manuale per saperne di più

dumping-contrattuale-3b632e93

Contrastare i fenomeni di concorrenza sleale relativi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl). E fare ancora una volta luce sull'annosa questione del dumping contrattuale, pratica che consente alle imprese poco virtuose di rimanere nel mercato, danneggiandolo.

È questo l'obiettivo del nuovo manuale pubblicato da **Fipe Confcommercio**, la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, e **Adapt**, l'associazione per gli studi internazionali e comparativi in materia di lavoro e relazioni industriali. Edito dall'**Ente bilaterale nazionale del turismo (Ebnt)**, il manuale si pone come strumento prezioso per un settore labour intensive come quello dei pubblici esercizi, dove le pressioni competitive sul costo del lavoro sono maggiori e il rischio della **contrattazione collettiva pirata -** compiuta principalmente da organizzazioni sindacali scarsamente rappresentative del settore - è più alto.

Il Ccnl di Fipe e il nodo rinnovo

Metronomo dello studio effettuato è il Ccnl sottoscritto proprio da Fipe a **febbraio 2018**, scaduto a **dicembre 2021** e attualmente oggetto di rinnovo. "*Intanto è opportuno sottolineare che la scadenza del contratto non ne impedisce l'applicazione e che le aziende continuano ad applicare integralmente il nostro Ccnl* – spiega **Andrea Chiriatti**, area relazioni sindacali, previdenziali e formazione di Fipe – *Inoltre, l'ultima tranche di aumento è scattata a dicembre scorso, quindi nel corso dell'ultimo anno, sebbene in pandemia,* ***le aziende hanno visto due aumenti*** *di cui la prima a marzo 2021, con l'ultima che ovviamente dispiega i suoi effetti nel corso di questi mesi*".

Quanto al rinnovo, "*la federazione sta lavorando con tutte le sue componenti all'elaborazione di una proposta da sottoporre alle organizzazioni sindacali che sia organica e* ***che contempli tutte le sfide***

più attuali *che riguardano il settore: attrattività, formazione, produttività, salario, welfare. Il settore necessita di tutto questo* ***anche per via dell'ondata inflattiva****, dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Si tratta perciò di affrontare una sfida complessa che richiede uno slancio innovativo e pragmatico*", ha concluso Chiriatti.

Dal trattamento economico minimo al lavoro straordinario

Oggi il Ccnl Fipe è leader nel settore dei pubblici esercizi e copre 58.395 aziende e **quasi 400mila lavoratori** (al secondo posto troviamo **il Ccnl "Servizi"** intersettoriale e applicato da sole 455 aziende).

Nel manuale, il contratto – sottoscritto tra gli altri da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil – viene comparato a più livelli con quello di altre **undici organizzazioni**: Confsal, Fesica-Confsal, Fisals Confsal, Snalv Confsal, Cisal, Cisal Terziario, Ciu, Fildi-Ciu, Confdipendenti, Fal e Fisal Italia. L'analisi targata Fipe-Adapt mette al centro il trattamento economico minimo; le maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo; il lavoro supplementare e la remunerazione; la durata del periodo di prova, di preavviso e di comporto.

Tutte componenti che (**IL MANUALE CON I RELATIVI GRAFICI È DISPONIBILE AL LINK**) mostrano **il "gioco" al ribasso dei costi relativi ai salari dei lavoratori** e la necessaria costruzione di percorsi di sensibilizzazione delle imprese da parte delle associazioni. Ma non è tutto, perchè tra le indicazioni che emergono non manca la necessità di un piano di potenziamento dei presidi territoriali per **la tutela della leale concorrenza** tra i soggetti del mercato.

Lo scopo? Garantire una **gestione dei rapporti di lavoro funzionale**, a maggior ragione in un contesto di ripartenza come quello attuale.